

## Musei Civici di Pavia

### Disinfestazione Anossica del Deposito Dipinti di arredi lignei



Pavia ha una storia secolare e una cultura artistica e scientifica di primaria importanza, testimoniate dal ricchissimo e variato patrimonio dei Musei Civici, dal 1951 locati nella splendida cornice del Castello Visconteo, meraviglioso esempio di architettura rinascimentale.

I Musei vantano, infatti, un cospicuo numero di dipinti e opere di qualità che ripercorrono tutta la storia artistica della città.

### Il Caso dei Musei Civici

Il Museo presentava una infestazione da *Anobidi*, in particolare *Anobium Punctatum*, *Xestobium Rufovillosum* e *Lepisma Saccharina*, a danno dei Dipinti conservati nel deposito e di manufatti lignei di arredo antico e delle porte di accesso.

A seguito di un accurato e dettagliato sopralluogo, durante il quale sono emersi numerosi fattori di **criticità** – temperatura e umidità ben lontane dagli standard utili per una corretta conservazione dei manufatti ivi conservati – C.I.A.R.T. in collaborazione con Artecontrol, ha messo a punto un corretto programma di tutela e bonifica dei manufatti attaccati dagli insetti xilofagi e da parassiti dannosi.



In primo luogo, si è operata una preventiva disinfestazione ambientale nei depositi: è stato irrorato il perimetro dei locali, una fascia delle pareti ed i perimetri di scaffali, armadi e vetrine espositrici, utilizzando un prodotto a base acquosa, costituito da **piretroidi di sintesi**.

Inoltre, sono state impiegate bombolette a svuotamento automatico dopo l'attivazione delle valvole di rilascio, contenenti **piretroidi di sintesi e principi irritanti**.

Tutte le forme volanti e striscianti in libera circolazione sono state così immediatamente abbattute.



In secondo luogo si è passati alla preparazione delle rastrelliere, allestite sulle basi del film, per il posizionamento e la raccolta dei dipinti, dopo aver sgomberato i locali di tutti gli arredi.

La sequenza è stata sviluppata in orizzontale e i dipinti coperti con carta velina di protezione.

I dipinti più piccoli – fino a 50 cm - sono stati collocati in scatole e preventivamente codificati.





Dopo le rastrelliere i tecnici specializzati C.I.A.R.T. hanno dato inizio ai lavori di preparazione del *film anossico* e di confezionamento delle *bolle*.

Il processo prevede:

- Posa del film
- Posa di plastica protettiva
- Posa delle rastrelliere
- Posizionamento dei mobili
- Posizionamento e installazione degli assorbitori di umidità
- Installazione degli assorbitori di ossigeno di ultima generazione
- Installazione dei Datalogger per rilevare le variazioni della percentuale di ossigeno
- Termosaldataura delle bolle

Infine il programma di bonifica e tutela prevede l'installazione di lampade UV per la cattura di insetti xilofagi, lungo il perimetro del deposito e di trappole collanti per la cattura di lepismatidi nella sala dei manoscritti.